

Palermo, II settembre 1954.

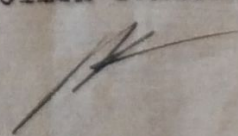
Ill.mo
Sig. Commissario Regionale
alle Terme Selinuntine
S c i a c c a

Riscontriamo la V/ preg.ma del 7 u.s n.207I/IV-3 per in-
formarVi che non possiamo spedirVi gli estratti che ci avete richiesti
dell'articolo del Dott.Valli perché tutto il materiale é stato già scom-
posto dai tipografi.Ci spiace non poterVi venire incontro.

Abbiamo invece dato disposizioni affinché Vi siano celermente
rimesse le dieci copie del numero di luglio - agosto chieste con la pre-
citata e che l'IRES vi spedirà contro assegno di lire 5.000 senza altro
gravame di spesa.

Distinti saluti.

SICILIA TURISTICA



TERME SELINUNTINE

SCIACCA

Prot. n. 2071/IV-3 -V-Cs

Il, 7 Settembre 1954.-

Spett. Direzione della Rivista

" SICILIA TURISTICA "

P A L E R M O

Via M. Rapisardi, n. 16

OGGETTO: Copia numero Luglio - Agosto ed estratti articolo.

" L'INDUSTRIA TERMALE SICILIANA".-

Pregasi vivamente di volere spedire a questa Azienda:

N. 10 copie del numero Luglio - Agosto della Rivista

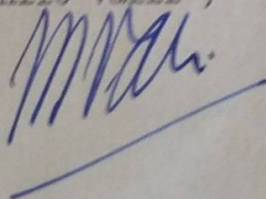
N. 200 estratti dell'articolo - "L'Industria termale Siciliana", a firma

Manlio Valli facendo pervenire la relativa fattura.-

Nell'attesa di cortesie comunicazioni si porgono distinti saluti.-

IL COMMISSARIO REGIONALE

(Dott. Manlio Valli)



INDICAZIONI: Reumatismo cronico, Aritmia, Malattie del ricambio, Neuriti, Postumi traumatici, Affezioni croniche dell'apparato respiratorio, Affezioni ginecologiche, Malattie dei bambini, (linfatisma e scrofolosi), Malattie della pelle, Affezioni allergiche.

STABILIMENTI PER LE CURE a mezzo Fanghi e Bagni sulfurei, Bagni selsobromodici, Irrigazioni ginecologiche, Aerosolizzazioni, Iniezioni, Nebulizzazioni.

STUFE VAPOROSE NATURALI di San CALOGERO

AZIENDA SPECIALE DEL BACINO IDROTERMALE DI
SCIACCA

TERME SELINUNTINE
STUFE VAPOROSE DI S. CALOGERO

Il Commissario Regionale

Sciacca 7 Settembre 1954.-

Ill.mo Signor
Prof. Gaetano FALZONE
Direttore della Rivista
SICILIA TURISTICA

P A L E R M O
Via M. Rapisardi, 16

Carissimo Gaetano,

Ti ringrazio per le espressioni che hai voluto molto amichevolmente usare nei miei confronti nella nota " PER L'INCREMENTO DEL TERMALISMO SOCIALE " nel numero di Luglio - Agosto della Tua bella Rivista e per l'evidenza che nello stesso hai voluto dare al mio articolo su " L'INDUSTRIA TERMALE SICILIANA ".-

Con lettera a parte questa Azienda Regionale Ti ha chiesto n.10 copie della Rivista e n.200 estratti del mio articolo da fatturare regolarmente.-

Prossimamente mi permetto ^{di}intrattenerTi, come d'accordo, sul turismo per cura in Sicilia sul quale ho espresso anche recentemente il mio pensiero in una nota pubblicata su " Terme e Riviera " nel Luglio scorso e che Ti invio a mezzo stampe unitamente ad un opuscolo su " Sciacca antiche Thermae Selinuntinae ".-

Nel III° Congresso Regionale Siciliano della Società Italiana per l'Igiene svoltosi a Catania in questi ultimi giorni delle 4 relazioni due riguardavano il settore termale, una ha trattato delle Stazioni idrotermali della Sicilia (Proff. Petraggiani, D'Alessandro e Vendaini - Direttori degli Istituti di Igiene delle Università di Catania, Palermo e Messina) e l'altra del " Termalismo Sociale in Sicilia " della quale, per invito del Comitato Ordinatore del Congresso, sono stato il relatore.-

Penso che i lavori del Congresso interessino molto la Tua rivista che mi auguro si occupi sempre più del turismo per cura.-

AZIENDA SPECIALE DEL BACINO IDROTERMALE DI
SCIACCA

Il Commissario Regionale

TERME SELINUNTINE
STUFE VAPOROSE DI S. CALOGERO

./.

Non posso non terminare questa mia lunga chiacchierata del tutto personale senza esprimerti il mio più vivo apprezzamento per la Tua azione veramente indipendente nel campo turistico.-

Il problema relativo ai villaggi turistici che Tu hai posto alla pubblica attenzione ne è una riprova.-

Io ho osannato ai provvedimenti legislativi regionali relativi ai villaggi turistici in quanto si prevedeva la costruzione di attrezzature ricettive a larga base sociale e non la costruzione di attrezzature ricettive per categorie con buone possibilità economiche.-

*Confido che con le
e un flebile dispendio e per
li atteso in attesa
a.c.2.a*

Manlio

MANLIO VALLI

h2

Sciacca antica Thermæ Selinuntinæ



ESTRATTO DAL GIORNALE « TERME E RIVIERE »

MAGGIO 1954 — N. 5

MANLIO VALLI

Sciacca antica Thermæ Selinuntinæ



ESTRATTO DAL GIORNALE " TERME E RIVIERE "

MAGGIO 1954 — N. 5

All'inizio della stagione termale di Sciacca del 1954, che vede realizzarsi la costruzione di un imponente Stabilimento Albergo per la migliore utilizzazione delle famose grotte sudatorie del Monte Kronio (m. 396), dette « Stufe Vaporose naturali di S. Calogero », la cui scoperta si attribuisce a Dedalo il grande artefice ateniese, e l'utilizzazione al buon Calogero nonchè la costruzione di un acquedotto al servizio dei complessi termali e di soggiorno della zona del Kronio, che ha un panorama veramente meraviglioso, desidero ricordare l'opera ammirevole dell'avvocato milanese Enrico Ghezzi che con pazienza certosina e con passione infinita, frugando tutte le più importanti biblioteche italiane, pubblicò, circa trent'anni orsono, sulla Rivista Sanitaria Siciliana un pregevolissimo lavoro sul patrimonio idrotermominerale di Sciacca e sul suo clima.

L'interessante volume del Ghezzi « *Sciacca antica Thermae Selinuntinae* » è ormai del tutto esaurito e lo scrivente si augura di avere la possibilità di farlo ripubblicare unitamente a diversi lavori ormai rari di altri Autori e specialmente di Medici che si occuparono di queste Terme che, come poche, possono vantare una tradizione ed una letteratura tanto antiche ed autorevoli.

Sappiamo, infatti, che i Cartaginesi, tennero in grande onore le acque sulfuree di « Thermae », l'odierna Sciacca, e Plinio, Dionisio d'Alicarnasso, Strabone attestano che nell'epoca romana erano molto stimati i bagni di Sciacca che nell'itinerario di Antonino è indicata col nome di « Aquae Sabodes ».

Anche i Medici arabi esaltarono l'uso terapeutico dei bagni di « Xacca ».

Sotto le dominazioni normanne ed aragonesi questi bagni furono tenu-

ti in grande onore e Gian Giacomo d'Adria ci riferisce come Re e Regina Aragonesi li predilissero e ne ottennero guarigioni insperate non solo dalla balneoterapia sulfurea ma anche dalla bibita della famosa « Acqua Santa » che è un'acqua bicarbonato alcalina litiosa.

Nel periodo delle grandi incursioni barbariche — Vandali, Goti, Visigoti etc. — si può dire che si estinse l'uso delle Terme ad eccezione del periodo di Teodorico e dalla fine del secolo IV furono rimessi in onore i bagni di questa Stazione termale.

Alcadino — medico e poeta siculo — verso la fine del XII secolo, precedendo la Rinascenza che fece rifiorire il culto dei bagni e delle terme, « fu tra i primi a celebrare con i carmi e con le raffinate figure miniate, la bellezza e la sanità delle onde termali ».

Dopo Alcadino una pleiade di medici, di geografi, filosofi e storici si occuparono delle Terme Selinuntine di Sciacca, che il Ghezzi ci elenca con scrupolosità sintetizzando il giudizio che ciascuno ha dato su di esse.

Il patrimonio idrotermominerale

Tutti questi numerosi dotti sono concordi nel riconoscere le particolarissime qualità terapeutiche delle « acque sulfuree ipertermali (56° C) » e delle « Stufe vaporose naturali di San Calogero » (39°-41° C) che per secoli hanno rappresentato la base del patrimonio termale utilizzato da queste Terme Selinuntine.

L'Acqua Santa considerata analoga alle famose acque di Vichy, in grande uso negli antichi tempi attualmente viene utilizzata per bibita solo localmente e da coloro che frequentano Sciacca per praticare altre cure o per soggiorno. Ha azio-

ne coleretica, antiacida, anticatarrale.

Come pure un'altra delle numerose acque, delle quali è ricco il Bacino Idrotermale di Sciacca, l'acqua salsobromojodica ipotermale (32°) detta « Acqua dei Molinelli » con azione risolvante, attivante e sedativa ha ancora una modesta utilizzazione terapeutica. L'Azienda Regionale si sta occupando della migliore utilizzazione di queste acque minerali e di altre scaturenti nel Bacino idrotermominerale di Sciacca nel quadro più generale della valorizzazione della Stazione di Cura e Soggiorno.

Le acque minerali e le « Stufe » di Sciacca sono attualmente indicate per la cura delle seguenti malattie:

Reumatismo Cronico, Artrite, Malattie del Ricambio, Neuriti, Postumi Traumatici, Affezioni Croniche dell'Apparato Respiratorio, Affezioni Ginecologiche, Malattia dei Bambini (linfatisma e scrofolosi) Malattie della Pelle, Affezioni allergiche, ma praticamente, presso le Terme Selinuntine si cura quasi esclusivamente la *malattia reumatica* e particolarmente nelle forme più gravi e ribelli alle cure medicamentose.

In Sicilia, infatti, soprattutto per il tutt'ora basso reddito medio della popolazione la terapia idrotermominerale è poco diffusa.

Complessivamente lo scrivente valuta a 15/16 mila i siciliani che annualmente praticano cure termali e di questi solo 9/10 mila presso le Terme dell'Isola.

L'esiguità delle cure termali dei Siciliani balza evidente quando si consideri che si valutano a 450.000 i Cittadini italiani che praticano cure termali.

L'azione della Regione Siciliana

In dipendenza di questa situazione la Regione Siciliana si è occupata e si occupa attivamente per al-

lineare anche questo settore di attività a quello delle regioni economicamente più progredite.

Infatti, nel 1950 ha proceduto alla demanializzazione dei complessi idrotermominerali di Sciacca che sono in corso di valorizzazione in base ad un organico programma che ha per punto di partenza un completo piano di sistemazione della zona termale di città dove funziona dal 1938 il grande Stabilimento delle Nuove Terme, costruito nel 1938 dal Comune di Sciacca, dotato di 60 camerini per la fangobalneoterapia sulfurea, reparti per le cure dello apparato respiratorio — nebulizzazioni, inalazioni, aerosolizzazioni e per le cure ginecologiche — e dove dovrà sorgere la « Città termale di Sciacca », divisa da zone di verde dal centro urbano del quale peraltro farà parte integrante.

In questo meraviglioso pianoro di Cammordino — vera terrazza sul mare Mediterraneo — dovrà presto costruirsi un primo grande albergo con annessi reparti per le cure termali capace di circa 150 posti letto che potrà rimanere sempre aperto in quanto per la mitezza del clima subtropicale di Sciacca — con una media della temperatura minima invernale di + 14° C. — le cure termali possono praticarsi utilmente tutto l'anno.

Questo albergo termale sarà in collegamento con lo Stabilimento-Albergo delle Stufe di San Calogero in avanzata costruzione sul Monte Kronio a circa 7 Km. da Sciacca, alla quale è unito da una bellissima strada panoramica, che oltre ad avere 60 camerini per spogliatoio e reazione per le cure ambulatoriali avrà una quarantina di camere per coloro che praticheranno le cure in loco.

Con questi due Alberghi termali di 1ª categoria la Stazione di Cura e Soggiorno di Sciacca potrà ospitare degnamente la Clientela più esigente sia delle regioni settentrionali più fredde che estera. Clientela che nel periodo di cura potrà godere del-

le bellezze panoramiche di questa antica città, che ha pregevoli opere d'arte, e passare dei magnifici pomeriggi in gita nelle zone archeologiche uniche al mondo di Agrigento, Selinunte ed Eraclea Minoa.

Incremento e diffusione delle cure termali

Dal 1950 al 1953 l'Azienda Regionale ha svolto una intensa azione per incrementare e diffondere la terapia idrotermominerale fra la popolazione siciliana ottenendo, mercè la preziosa collaborazione dei Medici, dei concreti risultati specie nel settore del « termalismo sociale » che è, peraltro, ancora poco sviluppato nell'Isola, nonostante che gli Enti di Previdenza ed Assistenza malattia dei Lavoratori siano nella quasi totalità su basi nazionali.

Dalle 29 mila cure del 1949 le Terme di Sciacca hanno superato dal 1952 le 50 mila cure che lo scrivente valuta a circa il 40% del numero delle cure che si praticano presso tutte le Terme siciliane.

Le 120/130 mila cure termali della Sicilia rapportate ai 7 milioni di cure registrate complessivamente dalle Terme nazionali rappresentano solo circa il 2 per cento.

Questa percentuale veramente irrisoria prova l'esiguità delle cure termali praticate in questa Isola nonostante il suo consistente patrimonio idrotermominerale ed il suo clima che la differenzia favorevolmente dalle Terme delle altre regioni.

L'attrezzatura ricettiva e termale

Sciacca antica Terme Selinuntine, attualmente dispone di poco più di 700 posti letto suddivisi fra modesti Alberghi, Locande e privati. La sua Clientela è costituita nella quasi totalità da Curandi residenti in Sicilia appartenenti alla classe media ed alle categorie più modeste. Gli appartenenti alle categorie più elevate, sono rappresentati da ammalati di una certa gravità ai qua-

li i Medici curanti indicano specificatamente la terapia sulfurea e diaforetica di Sciacca.

Oltre ai 200 posti letto di 1^a categoria che si confida potere disporre entro breve tempo si sta lavorando per attuare gradualmente il piano generale di sistemazione della zona termale del quale si è detto sopra e che prevede la costruzione di Alberghi di 2^a categoria e pensioni capaci di altri 300-400 posti letto, in modo da portare il potenziale ricettivo di Sciacca a 1100-1200 posti letto.

E' altresì previsto l'ampliamento dello Stabilimento delle Nuove Terme nonché la sistemazione ed ampliamento dello Stabilimento dei Bagni dei Molinelli ubicato a circa 2 Km. dalla città in zona ubertosa vicino al mare.

E' pure programmata la costruzione nella « Città termale di Sciacca » di un grande Kursaal con cinema-teatro, locali pubblici, negozi, stabilimento balneare con un porticciolo per l'approdo di natanti da turismo, campi di tennis etc. in quanto si vuole dotare Sciacca anche di una attrezzatura turistica rispondente alle moderne esigenze di una Stazione di Cura e Soggiorno di qualità. Sciacca è, indubbiamente, la più bella Stazione termale del Mediterraneo, la cui terapia naturale è attuale da secoli.

Termalismo sociale e assistenza

Lo scrivente, che si onora essere un continuatore, sia pure modesto, dell'opera di Enrico Ghezzi, si augura potere realizzare la base della attrezzatura ricettiva e termale di Sciacca per portarla nel giro di pochi anni ai 10.000 Curandi ed alle 150 mila cure, delle quali almeno 20 mila dovrebbero essere costituite da cure di affezioni dell'apparato respiratorio e di affezioni ginecologiche che, nonostante gli ottimi risultati ottenuti con le acque sulfuree e salsobromoiodiche, sono ancora pochissimo diffu-

se per le considerazioni di ordine economico fatte più avanti.

La valorizzazione di Sciacca, antica Terme Selinuntine che a seguito di recente deliberazione del Consiglio Comunale si chiamerà « *Sciacca Terme* », e che l'Avvocato milanese Enrico Ghezzi propugnò con tanto amore e fede circa trent'anni orsono, si va finalmente attuando per opera dei reggitori di questa meravigliosa Isola, che attraverso l'Autonomia Regionale e la conseguente doverosa solidarietà nazionale, si avvia con passo deciso alla utilizzazione di tutte le sue risorse rimaste per troppo tempo neglette.

La Sicilia che ha una antica tradizione di ospitalità si avvale largamente della collaborazione tecnica di coloro che provengono da regioni industriali e lo scrivente, che è un settentrionale, ha trovato in questa Isola affetto e considerazione per la propria attività che nel settore termale assume degli aspetti di particolare interesse in quanto oltre ad essere multiforme ha dei riferimenti assistenziali di grande interesse per chi si è occupato, sentendoli, di problemi sociali.

In Sicilia gli Enti Previdenziali ed Assistenziali dei Lavoratori e particolarmente l'I.N.P.S. e l'I.N.A.M. hanno ancora molto lavoro da svolgere per allineare l'assistenza dei Lavoratori siciliani e dei loro familiari a quella beneficiata dagli assistiti delle Itre regioni e specie di quelli della Valle Padana.

Allineamento che, peraltro, non può più essere differito, sia superando le esistenti difficoltà burocratiche sia attraverso il miglioramento dei servizi assistenziali ed educativi dei singoli Istituti.

Si consideri, ad esempio, che l'I. N.P.S. ha concesso lo scorso anno in sede nazionale le cure termali a trattamento completo a 42.000 assicurati su 7.700.000 iscritti mentre in Sicilia i beneficiari di cure termali

tramite l'I.N.P.S. sono stati solo circa 700 su 700.000 iscritti.

Il raffronto fra la media nazionale del 5,50 per mille e quella siciliana dell'1,1 per mille esime da qualsiasi commento anche se si tiene presente che l'indice di morbillità per malattie invalidanti che possono essere curate termalmente è un po' basso in Sicilia che in talune altre regioni.

La stagione termale 1954

Nella *Stagione termale* di quest'anno, che decorre dal 15 Aprile al 15 Novembre, l'attrezzatura delle Terme Selinuntine è stata migliorata in quanto vengono utilizzate parte dei locali dello Stabilimento-Albergo delle Stufe di S. Calogero che è in avanzata costruzione e che dovrebbe funzionare al completo nel prossimo anno.

Anche il grande Stabilimento delle Nuove Terme è stato rimodernato ed attrezzato in modo da potere consentire un maggior numero di cure giornaliere. A tal fine è stato istituito uno speciale reparto per la cura dei postumi di lesioni traumatiche che tanto beneficio risentono dalla fangobalneoterapia sulfurea di Sciacca.

Le comunicazioni

Gli Stabilimenti termali delle Stufe di S. Calogero e delle Nuove Terme sono serviti da appositi servizi di autobus. L'autobus in servizio alle Nuove Terme lascia i Curandi a domicilio.

I Bagni dei Molinelli, a circa 2 Km. dalla città, sono serviti dai frequenti autobus della linea Sciacca-Ribera e Sciacca-Agrigento.

Pure abbastanza migliorate sono le comunicazioni ferroviarie e stradali Palermo-Sciacca che, peraltro, è necessario adeguare alle moderne esigenze.

Il problema delle comunicazioni Sciacca-Palermo è legato alla risolu-

zione della questione concernente la trasformazione a scartamento normale della ferrovia a scartamento ridotto Castelvetro-Sciacca - Porto Empedocle - Licata nonchè a quello del miglioramento delle comunicazioni stradali.

In rapporto al percorso che per la via stradale più diretta è di circa 110 Km. il tempo di tre ore attualmente occorrente in automobile è eccessivo in quanto quando la strada sarà completamente sistemata potrà ridursi a circa 2 ore in automobile ed in circa 3 ore in autotrasporto.

Invito ai Medici

Sciacca antica Terme Salinuntine sarà lieta di ospitare anche solo per una breve visita i Medici che si oc-

cupano di idroclimatologia e quanti altri si interessano ai problemi termali. Avranno così modo di rendersi personalmente conto dell'importanza del Bacino idrotermominerale che si sta studiando sistematicamente anche perchè sotto il profilo geologico in esso sono in corso ricerche di forze endogene.

La maggior parte dei problemi connessi alla valorizzazione di queste antiche Terme Salinuntine che si vanno mettendo a fuoco in questi ultimi anni a seguito dell'intervento della Regione Siciliana furono agitati ed avvertiti dall'Avv. Enrico Ghezzi, al quale va il memore pensiero dello scrivente e la gratitudine della città di Sciacca che ne tramanderà il ricordo ai posteri.

Manlio Valli